

Pubblicato il 21/03/2019

N.01799 ~~2019~~ REG.PROV.CAU.
N. 08367/2018 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 8367 del 2018, integrato da motivi aggiunti,
proposto da

Angela Maria Galasso, rappresentata e difesa dagli avvocati Francesco Leone,
Simona Fell e Chiara Campanelli, con domicilio telematico in atti e domicilio
eletto presso il loro studio in Roma, Lungotevere Marzio, n. 3;

contro

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e Università degli Studi
Roma “La Sapienza”, in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore*,
entrambi rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria
in Roma, via dei Portoghesi, n. 12;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

quanto al ricorso principale

- del provvedimento prot. n. 41428 datato 16 maggio 2018, notificato a mezzo
p.e.c. in pari data, con il quale l'Università Sapienza – Area Servizi agli Studenti ha

rigettato l'istanza di immatricolazione ad anno successivo al primo al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, con esonero dal sostenimento del test di ammissione, senza previa valutazione del *curriculum studiorum*;

- ove occorra e per quanto di ragione, i Regolamenti Didattici dei Consigli di Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (Azienda ospedaliera Sant'Andrea e Azienda Policlinico Umberto Primo e Polo Pontino A – B – C – D – E) dell'Università degli Studi di Roma “*La Sapienza*”;

- ove occorra e per quanto di ragione del regolamento didattico di Ateneo di cui al D.R. 547/2004;

- ove occorra e per quanto di ragione del regolamento didattico di Ateneo di cui al D.R. 1672/2018

- ove occorra e per quanto di ragione, del bando di cui al D.R. 1629 del 3 luglio 2017;

- ove occorra e per quanto di ragione, del bando di cui al D.R. 1712/2018;

- ove occorra e per quanto di ragione, dell’*Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico da coprire mediante trasferimento da stesso corso di altro Ateneo*” a.a. 2017/2018 adottato dalla Università La Sapienza;

- ove occorra e per quanto di ragione, dell'avviso con le modalità di presentazione della domanda di trasferimento e l'indicazione dei posti disponibili a.a. 2018/2019.

- ove occorra e per quanto di ragione della graduatoria unica nazionale del concorso per l'ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria per l'anno accademico 2017/2018, pubblicata sul sito www.accessoprogrammato.miur.it il 3 ottobre 2017, nella quale parte ricorrente risulta collocata oltre l'ultimo posto utile e, quindi, non ammessa al corso, nonché dei successivi scorrimenti di graduatoria, pubblicati sul medesimo portale;

- del decreto ministeriale 26 aprile 2018 n. 337 con i relativi allegati, dettante

“Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale a.a. 2018/2019”;

- del decreto ministeriale 28 giugno 2017 n. 477 con i relativi allegati, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2017, dettante *“Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale a.a. 2017/2018”;*

- del bando di concorso per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato della facoltà di medicina e chirurgia per l'anno 2017/2018 dell'Università in epigrafe;

- del bando di concorso per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato della facoltà di medicina e chirurgia per l'anno 2018/2019 dell'Università in epigrafe;

- di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali.

nonché per la condanna *ex art. 30 c.p.a.* dell'amministrazione intimata al risarcimento in forma specifica del danno subito dalla ricorrente, ordinando – previa valutazione dei crediti formativi già acquisiti, degli esami sostenuti e della relativa votazione ottenuta – l'immatricolazione ad anno successivo al primo al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia;

quanto al ricorso per motivi aggiunti

- della graduatoria relativa all'Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria, datata 18 ottobre 2018 e pubblicata il successivo 13 novembre 2018 sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Roma *“La Sapienza”*;

- del primo *“Scorrimento Graduatorie Avviso per posti disponibili anni successivi al primo”* pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo il 5 dicembre 2018 e di ogni eventuale e successivo scorrimento di graduatoria;

- dell'Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria adottato il 18 ottobre 2018 e pubblicato in pari data sul sito istituzionale dell'Ateneo *“La Sapienza”*, nella parte in cui, all'art. 1, prevede che le richieste di trasferimento possano essere avanzate esclusivamente da: studenti iscritti ai

medesimi corsi di Medicina e Odontoiatria i quali richiedono il trasferimento provenienti da altri Atenei italiani e Atenei esteri; studenti iscritti al corso di Medicina i quali richiedono il riconoscimento della carriera pregressa per passaggio al corso di Odontoiatria per anni successivi al primo e viceversa; coloro che sono già laureati in Medicina i quali richiedono il riconoscimento in Odontoiatria e viceversa;

- della nota prot. n. 99722 del 6 dicembre 2018 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nella parte in cui è stato comunicato che parte ricorrente potrà immatricolarsi solo se rimarranno posti disponibili al termine della procedura di cui all'impugnato «Avviso» e che secondo l'Amministrazione i ricorrenti non siano legittimati ad ottenere i dati anagrafici e di residenza dei controinteressati;
- di ogni altro atto potenzialmente lesivo della posizione dell'odierna parte ricorrente;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Università degli Studi Roma "La Sapienza";

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 20 marzo 2019 la dott.ssa Eleonora Monica e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che la ricorrente agisce al fine di ottenere la propria immatricolazione ad anno successivo al primo, nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", previo riconoscimento degli esami da lei sostenuti nel corso di laurea magistrale in Biotechnologie Mediche,

Veterinarie e Farmaceutiche presso l'Università degli Studi della Campania 'L. Vanvitelli';

Ritenuto che - considerati i precedenti cautelari della Sezione su casi analoghi al presente e, da ultimo, la sentenza di questa Sezione del 9 ottobre 2018, n. 9832 - debba ricevere adeguata tutela la situazione di chi abbia maturato in facoltà italiane, diverse da Medicina e Chirurgia, crediti formativi *“spendibili”* anche in quest'ultima facoltà, secondo i regolamenti didattici dell'Ateneo (si afferma nella citata pronuncia che *“Ove tali crediti sussistano – e siano sufficienti per l'immatricolazione in anni successivi al primo – non c'è ragione per non ritenere doverosa detta immatricolazione - come già previsto per chi abbia iniziato gli studi di Medicina in una Università straniera - senza reiterazione del test di primo accesso, all'unica ulteriore condizione della presenza di posti disponibili, presso l'Ateneo a cui venga presentata la domanda, per mancata iscrizione degli idonei selezionati negli anni antecedenti, ovvero per trasferimenti in uscita o rinunce agli studi”*);

Ritenuto, pertanto, che l'istanza cautelare avanzata dalla ricorrente in sede di ricorso per motivi aggiunti possa essere accolta, ai soli fini della valutazione dei crediti formativi maturati dall'interessata nel diverso corso di laurea, previa sua ammissione (con riserva) a partecipare alla selezione di recente indetta dall'Ateneo e denominata *“Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria adottato il 18 ottobre 2018 e pubblicato in pari data sul sito istituzionale dell'Ateneo La Sapienza”*;

Considerato che la ricorrente ha prodotto la propria domanda di immatricolazione prima dell'indizione della selezione suddetta, il Collegio ordina - quindi - all'Ateneo resistente di disporre ogni misura idonea a consentire all'odierna parte ricorrente di partecipare al concorso di cui all'avviso gravato in sede di motivi aggiunti, anche riaprendo i termini di presentazione della domanda di partecipazione e la relativa graduatoria, ferma restando la competenza dell'Ateneo

medesimo a stabilire eventuali criteri di priorità tra le diverse categorie di interessati;

Ritenuto, altresì, di dover ordinare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti coloro che sono inseriti nella graduatoria di cui all'avviso in questione, autorizzando la notifica per pubblici proclami, sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - con indicazione, in sintesi, del *petitum* giudiziale, delle censure contenute nel ricorso per motivi aggiunti e degli atti impugnati - da eseguire nel termine di trenta giorni dalla comunicazione o dalla notifica, se anteriore, della presente ordinanza.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) accoglie la domanda cautelare in epigrafe e, per l'effetto, sospende i provvedimenti impugnati in sede di ricorso per motivi aggiunti, ordinando all'Università degli Studi di Roma "*La Sapienza*" di procedere all'ammissione con riserva della ricorrente alla selezione di cui al gravato avviso, ai fini del riesame della posizione della medesima nei sensi di cui in motivazione.

Ordina, altresì, l'integrazione del contraddittorio nei modi e termini di cui in motivazione.

Compensa il pagamento delle spese della presente fase.

Rimette al Presidente della Sezione la fissazione dell'udienza pubblica per la trattazione nel merito del giudizio.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 20 marzo 2019 con l'intervento dei magistrati:

Gabriella De Michele, Presidente

Vincenzo Blanda, Consigliere

Eleonora Monica, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Eleonora Monica

IL PRESIDENTE
Gabriella De Michele

IL SEGRETARIO